

quale la valutazione del Ministro interrogato sui fatti narrati, in particolare se il Ministro sia a conoscenza di provvedimenti disciplinari presi nei confronti degli agenti di polizia erroneamente convinti di far parte di un reparto di Polizia dagli stessi orgogliosamente definito « fascista », se ritenga che il giudizio di questi ultimi in relazione all'auspicato ritorno di Mussolini sia compatibile con i requisiti morali che devono possedere gli appartenenti alla polizia di Stato, se non reputi di dover senza indugio ordinare agli organismi competenti di accertare se effettivamente il reparto della polizia di Stato in questione sia connotato dall'identità di « estrema destra » che alcuni suoi componenti sbandierano con entusiasmo;

se il Ministro interrogato, inoltre, condivida il giudizio espresso dalle più alte cariche dello Stato e dal suo predecessore, e fortunatamente condiviso dall'agente Federici oltre che dall'opinione pubblica, circa la presenza durante le manifestazioni del G8 di tanti manifestanti pacifici accanto ad altri violenti e se condivida l'opinione della commissione di disciplina responsabile dell'esonero dell'agente Federici circa l'incompatibilità di tale giudizio con l'appartenenza alle Forze di polizia;

se non reputi di doversi adoperare per la reintegrazione in servizio dell'agente Federici che, al contrario dei colleghi autori della denuncia, ha dimostrato di essere in possesso di tutti i requisiti morali per appartenere con onore al corpo della polizia di Stato. (4-07368)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Monserrati Donato residente a Potenza, in via Londra, ha conseguito un

diploma di magistero in scienze religiose con specializzazione pedagogico didattica rilasciato dalla Pontificia facoltà teologica di Napoli con 44 esami sostenuti e una votazione finale corrispondente a 110/110;

per quanto riguarda la questione ci troviamo in presenza di documenti dell'associazione Rui, delegata dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica in merito alle equivalenze accademiche che attestano il riconoscimento di tale laurea in scienze religiose;

detta laurea è stata riconosciuta dall'università degli studi di Salerno che ha consentito l'accesso con ammissione al terzo anno della facoltà di lettere moderne;

in realtà il conseguimento da parte del dottor Monserrati del diploma di magistero in scienze religiose non ha mai portato al riconoscimento né di una laurea breve né tanto meno di laurea con percorso completo di studi;

il Ministero dell'università ha asserito che il magistero non è una laurea e serve esclusivamente ad insegnare religione cattolica nelle scuole statali di ogni ordine e grado;

è evidente che questo mancato riconoscimento pur in presenza di un corso di studi completo comporti una serie di disagi per il dottor Monserrati il quale si trova ad essere penalizzato nella sua attività lavorativa in un ente pubblico per l'attribuzione di punteggi e riconoscimenti professionali;

il Tar di Catania sezione 3 con decisione n. 698/97 del 28 novembre 1996 e con decisione n. 2332 dell'11 dicembre 2001 si è espresso sul valore giuridico del titolo di studio di magistero in scienze religiose —:

quali iniziative intenda porre in essere affinché venga ad essere colmato il vuoto legislativo del decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 1994 che ri-

conosce giuridicamente solo il diploma di laurea in sacra teologia e in sacra scrittura e non anche il diploma accademico di magistero in scienze religiose come risulta invece dalle intese del 14 dicembre 1985 e del 13 giugno 1990. (4-07358)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la recente modifica del paniere Istat non ha tenuto in giusto conto la struttura demografica del Paese che evidenzia un costante invecchiamento della popolazione;

l'attuale composizione non prevede, infatti, una specifica taratura sui consumi dei pensionati e delle famiglie anziane a reddito medio-basso;

l'aumento del costo della vita ha avuto pesanti ricadute sul tenore di vita dei pensionati;

sorge la necessità di garantire a questa fascia di soggetti la libertà dal bisogno e dalla povertà economica;

al fine di agevolare le fasce meno abbienti il fattore costo della vita deve essere tenuto in considerazione sia nell'applicazione delle misure fiscali che nella determinazione dell'indicatore socio-economico per l'accesso ai servizi sociali agevolati, come indicato nell'ordine del giorno n. 9/1984/30, accolto come raccomandazione in sede di approvazione della legge finanziaria 2002 —:

se non ritengano opportuno e necessario rivedere la composizione del paniere Istat sulla base del quale si calcola l'incremento dei prezzi al consumo tenendo

nella dovuta considerazione anche quelle voci che rientrano tra le esigenze di una popolazione anziana quale è attualmente quella italiana nonché di prevedere ulteriori meccanismi che consentano di adeguare velocemente le prestazioni previdenziali ai mutamenti del potere di acquisto della moneta, salvaguardando nel contempo la sostenibilità del sistema previdenziale.

(2-00886) « Maninetti, Volontè, Emerenzio Barbieri ».

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « Conad », il consorzio di imprese e cooperative, seconda come quota di mercato in Italia dopo la Coop, 2720 punti vendita e un giro d'affari di oltre 6 miliardi di euro, ha provveduto al licenziamento di un suo dipendente, Emilio Loi, delegato sindacale —:

se non ritenga che nel comportamento di cui in premessa ricorrano gli estremi di un comportamento antisindacale e se non ritenga di avviare una ispezione in merito a tale vicenda. (4-07365)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la farmacologia, nel nostro Paese, desta costantemente interrogativi che debbono trovare risposte convincenti;

il principio attivo « Metronidazolo » è un antinfettivo ad ampio spettro d'azione;